

Inchiesta Toni-De Palo, interrogato un avvocato

ROMA - L'avvocato Federico Federici, il cui nome è comparso spesso in questi ultimi anni nella cronaca giudiziaria, è stato ascoltato come testimone ieri mattina dal giudice istruttore Renato Squillante. L'interrogatorio, che ha riguardato la scomparsa in Libano dei giornalisti Italo Toni e Graziella De Palo, è stato centrato sul presunto depistaggio organizzato dal Sismi per nascondere il destino della coppia italiana. L'avvocato Federici avrebbe fatto alcune ammissioni sul comportamento del superteste Elio Ciolini e su alcuni agenti del servizio segreto militare. La testimonianza del penalista sarebbe risultata utile per l' ampliamento delle indagini che per lungo tempo sono rimaste infruttuose per la mancata collaborazione da parte del Sismi. Il testimone fu coinvolto nell'inchiesta per la strage di Bologna, per le vicende della P2 e per un traffico di armi che comportò il suo arresto a Ginevra nel 1982. L'avvocato Federici aveva avuto alcuni contatti con Elio Ciolini prima che il superteste decidesse di fare clamorose rivelazioni sulla strage di Bologna e sulla scomparsa dei due giornalisti. Le rivelazioni sono poi risultate in gran parte inventate.

La Repubblica, 17 11 1984